Conto corrente colla Posta — Gallarate, 15 Luglio 1922. — Anno XVIII — Num. 28

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI.
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Il pericolo collaborazionista

Torna ad affacciarsi e questa volta con maggior probabilità di riuscita.

Per una valutazione esatta delle probabilità e delle conseguenze non si dimentichi che in questo momento particolarmente grave, l'on. Nitti negli allettamenti demagogici tende a prendere il posto dell'on. Giolitti. Non per nulla i suoi organi si destreggiano fra il socialismo e l'antifascismo; non per nulla i radicali si sono rifugiati sotto l'etichetta della democrazia sociale. Sono tutti conati d'uno stesso movente: portare nei gruppi che prendono parte viva, alle competizioni parlamentari un nuovo aggruppamento.

Cinquanta voti socialisti sottratti nelle votazioni all'azione negativa esercitata sin qui, possono spostare i piatti della bilancia di Montecitorio.

Il pericolo è grave, non già per il fatto che si crea una estrema sinistra non più passiva, ma parlamentarmente, all'effetto delle votazioni, attiva: ma in quanto *il Paese ingoierebbe una medicina a rovescio.*

L'Italia ha bisogno urgente di spogliarsi della demagogia che lo ha avvelenata, durante la guerra per necessità di cose, dopo la guerra per illusione di pace.

I bilanci dei servizi pubblici di Stato, dalle Ferrovie alle Poste, alla marina mercantile gridano vendetta contro l'incapacità, il parassitismo e lo sperpero. Le inchieste rivelano la insipienza e l'insufficienza di molte amministrazioni comunali.

E il consentire la collaborazione socialista in materia, significa valorizzare una tendenza, *che è precisamente quella alla quale spettano le maggiori responsabilità.*

Il Paese non può attendere la sua salvezza che dal *pareggio*, raggiunto sfrondando l'albero statale di tutti i rami parassitari che la demagogia ha fecondato.

La nostra avversione al *collaborazionismo* non è l'intolleranza contro un partito o contro gli uomini che lo rappresentano. È qualche cosa di più organico e di più profondo. è il dissenso fondamentale, programmatico del demagogismo e da quel cooperativismo così male inteso, le cui benemerenze sono costate così care al Paese.

Contro le esorbitanti spese statali

L'opinione pubblica si è ribellata unanime contro lo scandaloso deficit delle diverse branche dello Stato.

E le proteste dei cittadini e della stampa hanno permeato finalmente anche il campo politico.

Il movimento contro le spese guadagna infatti ogni giorno terreno anche a Montecitorio. Il gruppo della democrazia liberale continua a mantenersi all'avanguardia in questa battaglia. Nell'ultima adunanza i democratici liberali hanno continuato la discussione sulla situazione finanziaria con analitico riferimento ai gravi problemi che devono formare oggetto d'urgenti provvedimenti per migliorarla.

Alla discussione, nel corso della quale si è trattato anche del bilancio delle Ferrovie e del nuovo ordinamento di questa, che è la principale delle gestioni statali, hanno partecipato gli on. Tofani, Grassi, Luciani, Bevione, Olivetti, Brezzi, Miliani, Rainieri, Cazzaniga.

Il gruppo ha deliberato di partecipare al dibattito parlamentare sull'esposizione finanziaria e le condizioni del Tesoro con propri rappresentanti e di manifestare la sua tendenza favorevole ad *un deciso e rapido avviamento al pareggio*, resistendo ad ogni occasione di pretesti di nuove spese e negando intanto l'approvazione, per ragioni d'ordine morale, a qualunque forma d'aumento dell'indennità parlamentare.

Per dare il buon esempio la minoranza della Commissione degli Interni ha presentato una propria relazione per combattere qualsiasi forma di aumento dell'indennità ai deputati.

Pur riconoscendo che la situazione di alcuni deputati è critica, la minoranza capitanata dall'On. Paratore ha dichiarato che per ottenere che la Nazione si avvii rapidamente all'assestamento dei propri bilanci deve avere almeno il *buon esempio* dei propri rappresentanti che con personale sacrificio si pongano fra i primi all'opera di restaurazione delle Finanze.

Non basta predicare dagli scanni di Montecitorio: bisogna avere il coraggio di diminuire le proprie propine e prebende; così si potrà ottenere che i dipendenti statali comprendano la necessità di economie, non potendosi più oltre tassare il contribuente.

Un'altra azione è diretta ad ottenere una specie di *dittatura finanziaria* che abbia a falciare rigorosamente le spese nell'azienda ferroviaria.

A iniziativa dei deputati Olivetti, Tofani, Krekich, ed altri, a nome della Alleanza parlamentare economica è stata presentata una proposta di legge per la quale l'Amministrazione della Ferrovia dello Stato è posta sotto l'alta direzione e la responsabilità di un commissario generale.

Campane a martello

Il prof. Emanuele Sella, ordinario di economia politica nella R. Università di Parma ha affermato in pubbliche discussioni sui giornali la necessità:

1. di una *dittatura* delle finanze;

2. di una utilizzazione dell'esasperazione dei contribuenti ai fini di una messa in istato d'accusa dei ministri delle Finanze e del Tesoro, per divergere questa esasperazione da atti peggiori, quale uno sciopero dei tributi.

Abbiamo un deficit annuo di sette miliardi. Abbiamo un debito totale di 114 miliardi, che viceversa sono almeno 174 miliardi se calcoliamo il debito estero in oro, al suo odierno esatto valore.

Cosicchè sebbene a nessuno sfuggano gli estremi che bisogna raggiungere per attuare le proposte del Sella, è d'uopo però soggiungere che a mali estremi occorrono estremi rimedi.

È necessario determinare uno stato di crisi psicologica nel paese tale che, premendo esso sui deputati, sul Governo, e sull'alta burocrazia, si arrivi a superare la fase post-bellica della finanza catastrofica e si passi ad una fase di assestamento e di risanamento delle finanze.

E sarebbe delitto, nelle gravissime emergenze attuali non preoccuparsi del problema.

Alla attuale sfiducia nei fondi pubblici non dotrà succedere un periodo di nuova, definitiva e fiduciosa rivalutazione, se non quando il bilancio venga a tutti i costi sistemato e *pareggiato.*

Il prof. Sella conclude che nella fase presente egli ritiene che si debbano suonare le campane e martello.

Meglio a martello, che a morte.

Diffondete l' UNIONE

Cronaca del Lavoro

La fine dello sciopero dei meccanici e i nuovi accordi.

Il giorno 7 corr. furono firmati a Roma i nuovi accordi che pongono fine al lungo sciopero dei meccanici iniziato il 1 giugno. Prima della ripresa del lavoro nella giornata di lunedì scorso fu eseguito un referendum tra gli operai scioperanti i quali dovevano votare o per la ripresa del lavoro o per la continuazione dello sciopero. Nelle ditte della nostra zona il referendum ha dato il seguente risultato: Per la continuazione dello sciopero 230: per la ripresa del lavoro 131; astenuti 276. Come è noto nel gallaratese lo sciopero era semplicemente parziale. Ciò nonostante martedì mattina tutti gli operai si sono presentati alle rispettive officine, come del resto è avvenuto in tutta la Lombardia.

Data l'importanza dell'accordo riteniamo opportuno trascriverlo integralmente:

Nel Gabinetto del Ministro del Lavoro On. Dello Sbarba e con l'assistenza del Senatore Lusignoli, Prefetto di Milano, tra i Sigg. Mariani Comm. Giovanni, Comi Ing. Cav. Felice, Sagramoso Ing. Guido, Benni On. Stefano, Calvelli Ing. Cesare, Dal Fabbro Col Cesare, Sarli Ing. Cristianino, Mentaschi Cav. Aroldo, Ing. Calombo, La Cava Armando, assistiti dal Segretario generale Cav. Avv. Francesco Armando Liverani in rappresentanza del Consorzio Lombardo fra Industriali meccanici e metallurgici e per conto delle ditte esercenti l'industria meccanica del Consorzio stesso;

e i Sigg. On. Bruno Buozzi, Colombino Emilio, Umberti Alessandro, Costa Pietro, Marchiaro Pietro e Cinelli Giuliano in rappresentanza del Comitato Lombardo della F.I.O.M. (Federazione Italiana Operai Metallurgici) ed il Sig. Secondo Nosengo in rappresentanza del Sindacato Italiano Operai Metallurgici;

a risoluzione degli scioperi in corso si è convenuto quanto segue:

1. — Dell'attuale importo giornaliero costituito dalla quota di caro-viveri e dalla quota fissa stabilita nel concordato 1 Ottobre 1920 (importo che in generale e per gli operai sopra i 20 anni è di L. 8.85) verranno soppresse L. 0.65 giornaliere a partire dal 10 Luglio 1922, altre L. 0.65 dal 7 Agosto, altre L. 0.65 dal 4 Settembre e le ultime L. 0.65 dal 2 Ottobre, per l'importo di L. 2.60.

2. — A decorrere dalla stessa data del 10 Luglio verrà inoltre effettuata una graduale trasformazione di una ulteriore quota dell'importo giornaliero di cui all'art. 1 con le seguenti norme:

a partire dal 10 Luglio, 7 Agosto, 4 Settembre, 2 Ottobre e 30 Ottobre 1922, verranno successivamente e cadauna volta tolte L. 0.54 giornaliere raggiungendo così complessivamente L. 2.70;

Con le medesime decorrenze verrà conseguentemente e cadauna volta portato un'aumento sulle paghe nominali di L. 0.05 per ogni ora di lavoro, raggiungendo così alla fine un aumento di L. 0.25 orarie.

La trasformazione di cui sopra non importerà aumenti ai prezzi di cottimo.

3. — Sarà in facoltà delle Ditte a loro insindacabile giudizio di non applicare o di applicare parzialmente la trasformazione di cui al precedente articolo.

4. — Si conviene di rispettare le maggiori riduzioni salariali comunque già applicate. Le riduzioni conseguenti all'applicazione degli articoli precedenti saranno compressive di quelle già fatte dal 1 Giugno 1921.

5. — allo scopo di avviarsi ad una maggiore semplificazione del sistema delle paghe e non a quello di ridurre i sarari, le Ditte consorziate si riservano la facoltà di ridurre il supplemento per gli operai lavoranti ad economia rispettivamente dal 45 al 35 per cento o dal 35 al 25 per cento, portando la differenza ad aumento della paga nominale mantenendo quindi ferma la somma dei due elementi.

Per gli operai che normalmente lavorano a cottimo e solo eccezionalmente ad economia, verrà, per le ore fatte ad economia, mantenuto il supplemento nelle misure del 35 per cento.

6. — Il residuo dell'importo giornaliero costituito dal caro-viveri e dalla quota stabilita dal concordato 1 Ottobre 1920 resterà invariato sino al 30 Aprile 1923.

7. — Le cifre di riduzione di salario, quote di eventuale conglobamento o di residuale caro-viveri per tutti quegli operai (uomini, donne, ragazzi, apprendisti) che hanno quota di caro-viveri e quota fissa del concordato 1 Ottobre 1920 nella loro cifra complessiva inferiore alle L. 8.85, dovranno essere proporzionali alla loro minor cifra risultante, tenendo naturalmente conto degli eventuali conglobamenti già avvenuti.

8. — I casi speciali che richiedano diverse variazioni delle condizioni salariali sia per misura sia per forma di applicazione, dovranno essere presi in esame dalle organizzazioni, qualora l'accordo non sia raggiunto direttamente fra Ditta e rispettiva maestranza.

9. — Per gli operai addetti alle seconde lavorazioni per i quali sia attualmente in vigore il concordato dei meccanici, le trattative verranno riprese a Milano con lo scopo di procedere alla pratica applicazione del conglobamento e dall'aggiornamento dei cottimi.

Fino a che non sia intervenuto l'accordo la diminuzione sopra convenuta verrà apportata sulle attuali quote fisse che rimarranno nella parte residuale.

10. — La durata del presente accordo sarà «sine die» rescindibile non prima del 30 Aprile 1923 mediante il preavviso di un mese.

11. — Restano invariati gli accordi presentemente intervenuti che non siano modificati dal presente.

Roma, 7 Luglio 1922.

INTERESSI CITTADINI

Il Convegno straordinario dell'Associazione Proprietari di case

Domenica 9 corr. ha avuto luogo nel salone del Casino del Teatro di Gallarate il preannunciato convegno straordinario dell'Associazione Proprietari di Case del Gallaratese. Erano presenti: per il Consiglio Direttivo il Presidente cav. Sartorio, i Consiglieri signori Cav. Uff. Borgomaneri ed Erminio Forni, i Sindaci Prof. Puricelli e Carlo Sironi, il Segretario Rag. Sanna, i Consulenti Dott. Pizzamiglio e Ing. Calcaterra, oltre parecchi Soci e non Soci anche dei Comuni vicini. La Federazione Nazionale dei Proprietari di Case era rappresentata dal Sig. Mariani di Milano.

Il Cav. Sartorio Presidente rammentò le origini recentissime e il lavoro compiuto dall'Associazione che ha cominciato a svolgere la sua opera con l'anno 1922 e ciò malgrado ha saputo dar prova, anche con un numero limitato di Soci, di molta attività coronata da ottimo successo.

Il Segretario Rag. Sanna forni qualche dettaglio sui ricorsi presentati dall'Associazione in materia tributaria, e accennando al noto ricorso contro l'applicazione contemporanea della tassa di famiglia e sui vani, dette notizia di una comunicazione ufficiale del sindaco di Gallarate il quale ha annunciato a nome della Giunta Municipale che il regolamento sulla tassa vani verrà modificato a decorrere dal 1 gennaio 1923 secondo la tesi sostenuta dall'Associazione, nel senso cioè di esentare dal pagamento di tale tassa chi è già gravato della tassa di famiglia. Per l'anno in corso potranno i reclamanti singoli venire a transazioni.

Prese quindi la parola il Sig. Mariani oratore ufficiale del Convegno. Egli espose con parola brillantissima la situazione che si è venuta creando alla proprietà edilizia in forza di una ingiusta e vessatoria legislazione e mise in vera luce il sacrificio immane sopportato, unici fra tutti i possessori di ricchezze, dai proprietari di case dopo lo scoppio della guerra, sacrificio che tuttora permane in conseguenza di una politica demagogica non sufficientemente rintuzzata dagli interessati. Ha spiegato poi la necessità di mantenere una forte organizzazione la quale tutelando la proprietà edilizia compia non solo opera vantaggiosa per i singoli, ma protegga una ricchezza che egli ha definito «la spina dorsale» del patrimonio nazionale.

L'oratore è stato vivamente applaudito, e dopo breve discussione venne deliberato d indire quanto prima un altro convegno con l'augurio che riesca numerosissimo, per illustrare e sviluppare ancora gli altri problemi vitali per i proprietari di case.

La questione del "comodato„ Banca Sconto

Altra sestenza in questione del concordato ha emessa il 22 scorso Giugno la sez. VI del Tribunale di Napoli e precicamente in causa Marchesa Giulia Romanazzi di Salluzzo contro Banca Sconto ritenendosi che i titoli dati a questa in disponibiltà, sia pure verso la corresponsione di una provvigione, non vogliono intendersi essere stati dati a mutuo «Il contratto in discussione, se non è proprio il «Comodato» — dice la sentenza — in quanto importa prestito ad uso, ovvero, se vuolsi, con la locazione di cosa che importa connessione di godimento dietro corrispettivo, ha migliori e maggiori punti di contatto, ma non mai col prestito di consumazione che carratterizza il mutuo». E altrove «ove esista individuazione dei titoli, sebbene essi siano contabilizzati dalla Banca sotto la formula «accreditamento in conto titoli» permangono di proprietà altrui e non possono essere sottratti alla libera disponibilità del propretario per effetto della moratoria».

Accolta quindi la domanda della Marchesa Romanazzi per la restituzione dei suoi titoli.

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, tra l'altro:

— Ha chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso magistrale indetto per titoli ed esami i signori Mario Stucchi R. Ispettore scolastico e Nicolò Fontana Direttore Didattico.

— Ha incaricato l'Ufficio tecnico di predisporre un progetto da sottoporre al Consiglio Comunale per la sostituzione del ponte in legno esistente in fondo al corso Leonardo da Vinci ad Arnate, con ponte in vivo della larghezza di almeno otto metri, per il ripristino regolare del transito.

— Ha preso atto delle dimissioni rassegnate dall'Ing. Aldo Servi dal posto di Ingegnere Comunale e Direttore dell'acquedotto ed ha stabilito di provvedere alla sua sostituzione mediante pubblico concorso.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio che, per ragioni di opportunità e di equità, nel prossimo anno 1923 siano esonerati dalla tassa vani i contribuenti già colpiti dalla tassa di famiglia.

La museruola ai cani.

Il Sindaco visto l'art. 48 del Regolamento di polizia Veterinaria 10 Maggio 1914, e l'art. 143 del vigente regolamento Comunale d'igiene ricorda che è assolutamente proibito di lasciar circolare per le strade, piazze, botteghe ed in qualunque altro luogo aperto al pubblico, cani non muniti di museruola efficace, che metta l'animale nell'impossibilità di mordere.

I Contravventori saranno puniti a sensi di legge.

APPUNTI

Ancora dell'Acquedotto Comunale.

L'ing. Gino De Rizzoli di Crenna ha messo innanzi, nell'ultimo numero dell'*Unione*, una proposta per provvedere l'impianto dell'acquedotto alla Boschina di una nuova immissione d'acqua salubre e sufficiente agli attuali bisogni della nostra città.

Crediamo non inutile di riparlarne per fare le nostre osservazioni con obbiettività e senza alcun intento di critica.

L'ing. De Rizzoli è partito, nel fare la sua proposta, dalla relazione dell'ing. Francesco Minorini dell'Ufficio tecnico del Comune di Milano (riparto acquedotto) intorno all'impianto esistente alla Boschina. È noto che il nostro Munici-

io aveva, nello scorso Maggio, chiamato l'ing. Francesco Minorini ad eseguire una visita all'impianto della Boschina per constatarne la sua potenzialità e fare eventuali proposte per aumentare il rifornimento dell'acqua.

E la visita venne effettuata il 30 Maggio in concorso dell'ing. Aldo Servi del nostro Municipio. Le conclusioni a cui è venuto l'ing. Minorini non differiscono punto da quanto già prima si sapeva e si disse; cioè, che l'impianto della Boschina non poteva dare una maggiore quantità d'acqua; per cui appare dimostrata l'inutilità del quarto pozzo costruito nello scorso Gennaio e che deve essere costato intorno alle 60 mila lire:

L'ing. Minorini dice nella sua relazione che il pozzo alla Boschina, venduto al Comune dall'ing. De Rizzoli, aveva una portata d'acqua superiore ai 20 litri per minuto secondo. Questo dato è inesatto. A suo tempo, quando il Comune trattava con l'ing. De Rizzoli, si parlava della possibilità di emungere, con una migliore pompa, sino a 14 litri; ma, effettivamente, la portata non potè mai superare i 12 litri, nelle molteplici prove fatte.

Per cui era facile arguire che il pozzo alla Boschina avrebbe bastato per un certo periodo d'anni; e tenendo conto del graduale aumento degli utenti, il compianto ing. Felice Poggi (il progettista del nostro acquedotto) lo calcolava di circa dieci anni.

Donde la necessità di provvedere, in progresso di tempo, ad altro impianto, ma non più alla Boschina.

Sopraggiunta la siccità eccezionalissima nello scorso anno e che perdura tuttora, e diminuendo in conseguenza l'acqua alla Boschina, bisognava, in mancanza del non effettuato impianto alla Madonna di Campagna, mettere un fermo al numero d'gli utenti; cioè servire i vecchi clienti che avevano come un diritto acquisito e rifiutare gli ultimi venuti, per non creare la miseria di tutti, ciò che effettivamente è avvenuto.

Per i provvedimenti necessari a rifornire sufficientemente di acqua il nostro acquedotto. l'ing. Minorini ha trovato giusta l'idea dell'ing. Servi – approvandola – di provvedere non con un nuovo impianto centrale, ma sibbene con diversi piccoli impianti da costruirsi di mano in mano che se ne presenterà il bisogno e costituiti dal pozzo con relativa pompa, alimentando direttamente la rete di distribuzione, in diversi punti.

* * *

Ma intanto che maturano..... i provvedimenti ideati e che venga la desiderata piena dell'Arno per rialzare gli *aves*. l'ing. Gino De Rizzoli avrebbe fatto la proposta — prontamente eseguibile — di usare del pozzo in località «Fornace» lontano solo 300 metri dalla «Boschina»; oppure del pozzo del Municipio di Crenna in contiguità con la conduttura principale che proviene dalla Boschina.

Utilizzare il pozzo del Municipio di Crenna di cui sopra, era già stato suggerito alcuni mesi fa dal nostro corrispondente di Crenna. La cosa allora venne da nessuno, forse, rilevata, nessuno la prese in considerazione. Non siamo in grado di giudicare adeguatamente tale proposta, non conoscendo le condizioni attuali del pozzo in questione, da alcuni anni in disuso. Certo è, che, a tutta prima, la progettata sua utilizzazione per l'acquedotto gallaratese sembra fondata e prontamente attuabile. con poca spesa, recando un non trascurabile soccorso alla deficienza idrica della Boschina.

Ma, a differenza dell'ing. De Rizzoli, il quale ritiene che con la sua proposta si verrebbe a sistemare *definitivamente* il nostro acquedotto in relazione ai bisogni attuali e futuri, noi pensiamo che il provvedimento da lui e dal nostro corrispondente di Crenna, suggerito alla autorità comunale di Gallarate, debba essere un provvedimento *provvisorio*.

Crediamo che non sia prudente, nè mai consigliabile, di aumentare il rifornimento dell'acqua, innestandosi ancora sul medesimo tronco proveniente dalla Boschina. E le ragioni appaiono così ovvie ed evidenti che ci asteniamo dal metterle in evidenza.

* * *

Come provvedimento provvisorio abbiamo sentito parlare – non però in via ufficiale, nè ufficiosa – che l'Amministrazione Comunale intenderebbe usufruire del pozzo del civico ospedale che, a quanto si dice, potrebbe dare molta acqua. Coi pozzi ad acqua de l primo *aves* bisognerà andare guardinghi assai ed essere ben sicuri che l'acqua sia salubre e non inquinabile. La meticolosità di chi dovrà dare il proprio giudizio ed assumere le relative responsabilità, non sarà mai eccessiva in questa materia. La proposta De Rizzoli, apparentemente, ci sembra certamente, se non la più facile, certo la più sicura e la più tranquillante.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro del Patronato scolastico di Gallarate.

Ci comunicano:

a favore del Patronato scolastico sono pervenute durante i mesi decorsi le seguenti elargizioni:

Società Cooperativa Edile L. 200 — Cav. Uff. Antonio Maino 500 — Deputazione Prov. di Milano 2000 — N. N. 500 — Società Lombarda E. E. 100 — Ditta Sironi Enrico 200 — Nizzi Adolfo 50 — N. N. 300 — Bettinelli Daniele in varie volte 68,20 — S. A. Introini e C. 500 — Banca di Gallarate 1000 — Manifattura Gallaratese 500 — Ditta F.lli Bonicalzi e C. 200 — Ditta Cesare Macchi e C. 500 — N. N. 500 — Cooperativa Edile Cedrate 50 — Pietro Crosta e C. 150 — Sironi Luigina fu Ulisse 200 — Sindaco locale, tasse inscrizione scuole serali non ritirate 240.35 — Cassa di Risparmio di Milano 1500 — Seveso e Gomarasca 250;

a favore della Colonia Alpina:

Ruggeri Cesare, rinuncia di credito per uso camion 300 — N. N. 300 — S. A. Introini e C. 500 — Banca di Gallarate 1000 — N. N. 1500 — Piero Crosta e C. 150 — Rusconi Antonio 100 — Grand'Uff. Alessandro Maino 100.000.

Il Consiglio direttivo e l'assemblea generale esprimono il loro vivo plauso e tutta la più fervida gratitudine ai generosi ed in particolar modo all'illustre concittadino Grand'Uff. Maino per le cospique elargizioni, augurando che l'eletta schiera dei benefattori, specialmente della magnifica Colonia alpina abbia ad aumentare viepiù.

Facciamo quindi un fervido appello a tutti coloro che ancora non hanno beneficato queste provvide istituzioni a porgere con sollecitudine il loro contributo per viemmeglio assicurare il funzionamento delle opere sussidiarie alla scuola nella efficienza necessaria.

Congratulazioni.

Il giovane nostro concittadino signor Paolo Peroni di Claudio è stato laureato in medicina presso l'università di Pavia con esito brillante. Al neo dottore le nostre più vive congratulazioni ed i più fervidi auguri.

La consegna di un nuovo vessillo alla Società Operaia di M. S.

Domenica scorsa, come già ebbimo ad annunciare, nel salone del Circolo Cacciatori venne fatta la consegna alla Società Operaia di M. S. il nuovo vessillo sociale offerto dai signori cav. Pietro Crosta, presidente, Luigi Borgomaneri, cav. rag. R. Martegani, Carlo Bellora e Roberto Ruggeri.

La festosa cerimonia riuscì solenne e commovente, ed improntata alla più schietta cordialità.

Concerto della Banda Cittadina.

Domani, alle ore 20.30, la *Musica Cittadina* eseguirà in Piazza Vitt. Em. un concerto col seguente programma:

1. — Filippa — *Omaggio* — Mareia;
2. — Pedrotti — *Tutti in Maschera* — Sinfonia;
3. — Boito — *Mefistofele* — Atto I;
4. — Ponchielli — *Gioconda* — Introduzione: Coro atto I — Finale atto III;
5. — N. N. — *Marcia Orientale.*

Cronaca d'oro.

Il Consiglio d'amministrazione della locale Manifattura Borgomaneri ha con gentile pensiero elargito la somma di *L. 2000* a favore dell'Asilo Infantile Ponti.

L'Istituto beneficato rinnova al predetto Consiglio vivi ringraziamenti.

Ringraziamenti.

Il sottoscritto, anche a nome degli invalidi di guerra della Sezione di Gallarate, porge vivissime grazie al signor Vito Bossi (della ditta Monti Virginia Ved. Bossi e Figli) per la gradita visita fatta, e pei numerosi doni loro offerti.

Sanatorio di Cuasso al Monte, 6-7-922.

ENRICO BINDA - *invalido di guerra.*

In memoria.

Per onorare la memoria dello studente Ettore Mariutto morto tragicamente cadendo dal treno il 16 Giugno u. s. il Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Gallaratese, sciogliendo la promessa fatta dal suo Presidente Rag. Amilcare Rumi, ha con nobile pensiero deliberato di intitolare al nome del caro defunto la squadra allievi di detta Società.

L'atto gentile è stato particolarmente apprezzato ed ha profondamente commossi i genitori e i parenti che rinnovano a nostro mezzo sentiti ringraziamenti.

Sottoscrizione pro Monumento ai Caduti.

Somma precedente L. 196.642.75

Paolo Pastorelli L. 1000; Figli di Paolo Pastorelli, 500; un gruppo di fascisti, 8; classe 1877, 200; dal signor Felice Spinelli per transazione vertenza con un operaio, 23,75; A. B., 10; L. C., 50; Manifattura Borgomaneri (3.° versamento), 2500.

(Continua) - Totale L. 200.934,50

Biblioteca Pop. "Luigi Maino"

Statistica mese di Giugno.

Numero dei Soci iscritti durante il mese N. 17; totale dei Soci a tutto il 30 Giugno 1922 N. 542: Libri entrati 11; Libri dati in lettura 2122.

Donarono libri i signori: Giuseppe Macchi e Avv. Guido Sironi.

Spiegazione.

Spett. Diresione del Settimanale «Unione» *Gallarate.*

Leggo, sul numero 27 - 8 Luglio 1922 del vostro pregiatissimo settimanale, una lettera del sig. Remo Oldrini degli Invalidi di Guerra in degenza a Cuasso al Monte, nella quale si domanda come e perchè l'Accademia di Recitazione di Gallarate non ha soddisfatto alla promessa d'una rappresentazione ai Ricoverati dell'Istituto.

Alla giustissima domanda dell'Oldrini — che è pure socio dell'Accademia di Recitazione mi sento in dovere di rispondere personalmente per quanto riguarda l'accenno fatto dell'abboccamento avuto con me — in allora Direttore Artistico dell'Accademia — nel quale abboccamento io entusiasticamente accondiscesi alla richiesta fattami, previa approvazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione. Avuta la quale e radunati gli elementi attori per l'allestimento dello spettacolo promesso, non mi è stato possibile mandarlo ad effetto per il ritiro giustificato da imprescindibili impegni personali di alcuni dei soci attori indispensabili.

Da allora non se ne parlò più; ma io non dubito che l'Accademia di Recitazione possa sempre esaudire il desiderio dei Ricoverati di Cuasso al Monte qualora essi vi si rivolgano nuovamente al Consiglio Direttivo.

Grato dell'ospitalità accordatami, porgo i migliori ossequi.

prof. Giuseppe Talamoni

Esposizione di lavori donneschi.

Domenica 16 Luglio, avrà luogo in un'aula delle scuole femminili in Via Umberto, la mostra dei lavori donneschi eseguiti dalle alunne della scuola comunale di taglio e confezione d'abiti e delle scuole elementari del Capoluogo. L'esposizione starà aperta al pubblico dalle ore 9 alle ore 20.

Ginnastica

I Ginnasti della Gallaratese a S. Gallo.

Nei giorni 21 a 25 del corrente mese si svolgerà a S. Gallo la 57.a Festa Federale Svizzera di Ginnastica alla quale prenderanno parte 695 squadre con circa 17.000 ginnasti.

Queste cifre bastano a dimostrare l'eccezionale importanza che assumerà detta festa e quanto sia grande nella piccola Confederazione l'interessamento per la ginnastica educativa.

All'avvenimento internazionale la squadra dei provetti ginnasti gallaratesi, l'unica italiana inscritta al Concorso, avrà il difficile compito di rappresentare l'Italia.

E diciamo, difficile, certi di essere nel vero, perchè il programma da svolgere è di non facile esecuzione e l'apprezzamento della giuria svizzera, per quanto giusto, è però sempre molto severo.

La Presidenza Federale Italiana ha scritto alla «Gallaratese» compiacendosi del suo intervento a S. Gallo e facendole i migliori auguri, ciò che facciamo noi pure certi che i bravi ginnasti concittadini sapranno conseguire una brillante vittoria tenendo alto il nome d'Italia e di Gallarate.

IN PRETURA

Una gru che cambia diversi padroni.

È risaputo che i signori ladri, non rispettano manco le zolle dei nostri morti.

Nella notte del primo aprile 1920 i ladri, visitarono il cimitero di Solbiate Arno e scassinata la serratura della camera mortuaria, asportarono un martello. una gru ed un livello.

Nessuna traccia dei ladri si ebbe per diversi mesi, quando il capomastro Buttini Umberto di Gallarate, proprietario degli attrezzi rubati, si presentava ai RR. CC. dichiarando di aver riconosciuta parte della sua gru, nelle mani di certi Bertani Giuseppe e Rognola Carlo muratori di Cairate, i quali avevano tentato di venderla. Costoro per evitare guai, affermando di aver ricevuta la gru da un carrettiere, cercarono di tacitare mediante compenso il Bottini, ma non vi riuscirono, e denunziati, comparvero al pubblico dibattimento.

Il Pretore non fece buon viso a quanto essi tentarono di far credere e li condannò a g. 20 di reclusione ciascuno.

Una serenata comunista.

Nella sera del 28 aprile us. una comitiva di sette od otto individui, ferma nei pressi dell'acquedotto comunale di Crenna, cantava delle allegre canzoni, ma che avevano per corollario, la frase: «o fascisti, o teppisti».

Trovandosi in quei pressi, i signori Brumana Mario, Gnocchi Carlo, Martegani Ernesto e Cagnola Prof. Giuseppe di Gallarate e militanti nel partito nazionale fascista, se ne adontarono e anzi il Brumana, avvicinatosi al gruppo degli importuni, ottenne lo scopo voluto, facendolo smettere di cantare.

Il gruppo fascista si avviava subito dopo a far ritorno a Gallarate, ma venne fatto segno a dei colpi di rivoltella, che per fortuna andarono a vuoto.

Identificato lo sparatore, certo Besani Giuseppe fu Pietro di Crenna, comunista, venne denunziato.

L'imputato comparso all'udienza, non negò i fatti, ma si scusò col dire di esserne stato provocato e che nell'impeto dell'ira, sparò con uno *scacciacane*.

Il Pretore lo condannò a g. 47 di reclusione ed ai danni. Il Brumana si costituì P. C. coll'Avv. Puricelli.

Difendeva l'On. Buffoni.

Una sfida a singolar tenzone.

Per un contrasto sorto, circa un credito di L. 50 che il meccanico Frigerio Carlo di Somma Lombardo doveva al muratore Luini Roberto anch'egli di Somma Lombardo, si addivenne fra i due litiganti, ad una sfida a pugni, fuori dell'abitato e senza osservanza del codice cavalleresco. Furono visti infatti i due..... cavalieri battersi sul terreno a pugni, ma che ad un certo momento, il Frigerio vistosi sopraffatto, estrasse la rivoltella e sparò. mentre l'avversario impugnò un pugnale, cimelio di guerra.

Il pronto intervento di alcuni cittadini, impedì che gli stessi continuassero nei loro propositi. I carabinieri informati arrestarono il Frigerio, che in seguito ottenne la libertà provvisoria.

Al pubblico dibattimento, gli imputati chiamati a rispondere per omessa denuncia di armi, non erano ancora soddisfatti della loro bravata ed il Pretore, in considerazione dei buoni precedenti degli imputati, condannava il Frigerio a g. 11 di reclusione e L. 187 pena pecunaria ed il Luini a L. 200 di multa.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero un interessante articolo sulle rabdomanzia, uno sui servizi di Stato ed altri di varietà e cultura

A FASCIO

— I coniugi Bertoni Enrico di Giuseppe e Colombo Luigia fu Paolo, di qui, vennero tratti in arresto, per aver usato maltrattamenti alla bambina Frattini Letizia di anni 3.

* * *

— Durante lo sciopero metallurgico, alcuni operai della Ditta Galdabini di Verghera, essendosi recati al lavoro, ne vennero colpiti e malmenati dagli operai Colombo Giovanni fu Giulio, Segrini Daniele fu Andrea e Milani Carlo di Pietro anch'essi da Verghera. A carico di questi ultimi venne sporta denunzia per attentato alla libertà di lavoro.

* * *

— Nel mentre faceva girare l'elica di un aeroplano, venne colpito dalla stessa, il motorista Gerosa Carlo fu Luigi dell'hangar Caproni di Vizzola Ticino, riportando frattura dell'omero destro; ne avrà per giorni 50.

* * *

— Per non aver saputo giustificare ai carabinieri il possesso di un biglietto da L. 100 del Banco d'Italia, ritenuto falso, serie L 234-6789, venne denunziato all'Autorità certo Montagnoli Paolo fu Carlo di Arsago.

* * *

— I soliti ladri, riusciti a penetrare nella filanda della Ditta Abegg e C. in Albizzate, asportarono circa lire 40.000 di seta e lire 2800 in denaro.

* * *

— Montando una bicicletta, urtava violentemente contro un carro, l'operaio Paille Luigi di Giovanni di Crenna, il quale riportava gravi contusioni alla regione addominale destra, per cui cessava di vivere dopo qualche ora, per commozione viscerale.

* * *

— Per ferita lacero contusa alla fronte, venne medicato il bambino Colombo Rinaldo di Carlo di qui; il piccino era investito stato da un'automobile.

* * *

— Il pregiudicato Provasoni Ermenegildo fu Battista di Arnate, riuscito a fuggire dal locale Ospedale Civico, ov'era stato ricoverato per una grave ferita al fianco destro il 9 Giugno u. s. venne arrestato in una osteria della frazione Madonna in Campagna e sotto buona scorta tradotto al Carcere Giudiziario di Busto Arsizio.

Piccola cronaca delle società commerciali

Fallimento.

Il Tribunale di Busto Arsizio, con sentenza del 3 corr. mese dichiarava il fallimento di Rena Pietro commerciante in vini di Busto Arsizio, nominando a Giudice delegato l'avv. Bragazzi Cav. Luigi e a curatore provvisorio il Rag. Cav. Carlo Vago di Saronno.

Fissava il giorno 22 luglio 1922, alle ore 14, nella Cancelleria di quel Tribunale, per la prima riunione dei creditori.

Liquidazione di Società.

Con atto 16 Giugno 1922 del Dr. Giuseppe Mari Notaio a Lonate Pozzolo il Signor Panceri Silvestro Camillo fu Pietro di Busto Arsizio, ha dichiarato di mettere in liquidazione la Ditta «S. C. Panceri e C.» già avente sede in Gallarate e che venne già a compendiarsi in esso Panceri in esito al recesso del socio Marelli avvenuto per scrittura 26-10-921.

Costituzione di Società.

Coll'istrumento 1 Giugno 1922, fra i signori Ambrogio, Giovanni, Dott. Robustiniano e Giovannina fratelli e sorella Fumagalli del fu Leepoldo e Restelli Giovanni di Luigi, tutti domiciliati in Parabiago, si è costituita una Società in Accamandita semplice sotto la ragione sociale: «Società Calzature sfinge - F. A. R. G.» con sede in Parabiago ed avente per scopo la fabbricazione e vendita di calzature.

I sigg. Fumagalli Ambrogio e Restelli Giovanni sono Soci accomandatari, illimitatamente responsabili; gli altri invece soci accomandanti con responsabilità limitata alla quota di capitale sottoscritta.

* * *

Con atto notarile del 14 Giugno è stata costituita la Società Anonima «Manifattura Mauri e Macchi» per l'esercizio del commercio di tessuti all'ingrosso e al dettaglio in continuazione della cessata ditta Mauri e Macchi. La sede è in Gallarate ed il capitale di L. 400.000 interamente versato. A presidente del Consiglio Amm. è stato nominato il Sig. Cav. Uff. Mauriziano Rodolfo Mauri ed a Consigliere delegato il sig. Pietro Ondoli.

Signorina Tedesca diplomata, conoscendo italiano, offresi per traduzioni tedesco e francese e per impiego fisso.
Scrivere alla redaz. del Giornale *Unione*.

SPIGOLATURE GALLARATESI

Comitato di soccorso in occasione di colera.

Molte città d'Italia erano state colpite nel 1867 dal colera che andava diffondendosi minaccioso, seminando desolazione e morte. Per lenire le disastrose conseguenze che recava specialmente nelle classi diseredate dalla fortuna, si era costituito in Firenze un Comitato di soccorso, sotto la Presidenza del Senatore Vincenzo Sylos Larini, del quale facevano parte, tra altri, i Deputati Mauro Macchi, Oreste Regnoli, Agostino Bertani, ecc.

Gallarate, sempre pronta a rispondere agli appelli benefici, aprì una sottoscrizione che fruttò circa 600 lire (L. 30 diede il Comune, 48 metà di segale gli abitanti di Aruate, ecc.) La Giunta Municipale aveva all'uopo pubblicato il seguente

AVVISO.

« Istituitosi in Firenze un Comitato Centrale di soccorso per le vittime infelici del colera e per le misere famiglie danneggiate da sì rio flagello, la Giunta Municipale di Gallarate, dietro iniziativa della Prefettura di Milano e della Sotto-Prefettura di Gallarate, tenne seduta straordinaria per l'istituzione di un Comitato Filiale a quello qui sopra enunciato. Chiemò a prendervi parte i Signori Visconti Conte Pirro per Crenna, Cantoni cav. Costanzo per Cedrate, Macchi Luigi per Arnate, Sacerd. Ferrario Giuseppe per Cardano, ed in aiuto alla Giunta il sig. Trotti Agostino per Gallarate, i quali tutti di buon grado corsero al fatto appello.

Furono scelti i quattro Comuni immediatamente contermini a questo nell'intento che i rispettivi Rappresentanti si faranno promulgatori di sì pia opera presso i loro vicini, e questi presso tutto il Mandamento.

Scopo principale è quello di promuovere la filantropia delle popolazioni, affinchè aprano i fonti della carità a favore delle vedove, degli orfani, e di quelle sventurate famiglie che furono e sono bersagliate da perdite irreparabili. Quindi i Comuni che non sono percossi dal fiero morbo, e quelli cui toccarono danni poco sensibili, stendano la mano benefica al povero, contro cui l'avversa fortuna volle infierire.

« Costituito come sopra il Comitato, ogni Rappresentante dei Comuni predetti accoglierà quella qualunque offerta di generi o di danaro, che gli abitanti benefici crederanno di fare; onde, secondo l'importanza delle offerte stesse, e dopo i sussidi prestati al nostro Mandamento, si possa spedire il sopravanzo al Comitato Centrale.

« I Signori Sindaci sono pregati a farsi anch'essi promotori di sì lodevole causa, venendo in soccorso de' nostri simili, ed alleviando per quanto sta nelle forze individuali le presenti sciagure.

Gallarate, 18 Agosto 1867.

LA GIUNTA MUNICIPALE
RAG. LUIGI SIRONI, *Sindaco*
CARLO CALCATERRA, *Assess.*
AVV. FRANC. PICENI, *Assess.*
A. BORGOMANERI, *Assess. Supp.*

(Tip. Orrei) JOB.

Amministrazioni governative, servizio postale, avvocati e notai in Gallarate nell'anno 1835

Nel Regno Lombardo e Veneto le Provincie erano suddivise in Distretti (paragonabili agli attuali Circondari). La provincia di Milano comprendeva sedici Distretti e Gallarate ne era il XIII. R. Commissario Distrettuale di Gallarate nel 1835 era il Sig. Giuseppe Tenconi - Aggiunto: Francesco Ballardini e *scrittore* (ora dicesi applicato) il Sig. Luigi Ferrario.

Ispettore Distrettuale per l'Amministrazione dell'Istruzione Pubblica (attuale Ispettore Scolastico) era il Parroco Sac. Paolo Maestri. Esisteva nella nostra Città una Casa privata di educazione maschile diretta dal Sac. Giuseppe Baroli.

In quel tempo la nostra Pretura era classificata di II. Classe retta da un Pretore N. N., da un aggiunto (Vice Pretore) Nob. Giuseppe Bartezaghi e da tre *scrittori*, i signori: Costantino Galli - Giuseppe Vergani e Felice Brusatori.

Nel 1835 Gallarate possedeva una *Ricevitoria* postale; da qui tutte le corrispondenze in partenza venivano inoltrate per *velocifero* a Sesto Calende od a Arona, ove avveniva la suddivisione e la diramazione alle singole destinazioni e viceversa succedeva per le corrispondenze in arrivo.

Gli *avvocati* ufficialmente riconosciuti erano: Giuseppe Bonomi - Carlo Castelli - Pietro Mantegazza ed un unico *notaio* nella persona di Carlo Gallieni.

A ricevitore e dispensiere del magazzeno sali e generi di privativa erano un certo Giuseppe Minonzio coadiuvato dal controllore Saverio Bergamaschi.

CESARE MILANI.

Note Bibliografiche (1)

La Società editrice « Il Seminatore » pubblica un volume di liriche di Guido Crotti.

L'autore è un ex-ufficiale, e fu a Gallarate come aiutante presso il locale Presidio.

La pubblicazione del volume era stata annunziata come prossima da queste colonne fin da due anni fa. La ragione del ritardo dipese da una incresciosa circostanza. Il Crotti è uno di quei giovani autori, che furono truffati da quel sedicente fondatore e presidente di una « Società dei giovani autori » che non venne mai fondata e che un bel giorno scomparve, dopo aver scroccate rilevanti somme ai numerosi giovani, che si erano a lui rivolti, per la pubblicazione dei loro primi saggi letterari.

Il Crotti dovette poi rivolgersi all'attuale società editrice « Il Seminatore » che si prefigge veramente l'incoraggiamento dei giovani letterati esordienti, pubblicando le loro prime produzioni, a condizioni favorevoli.

Il Crotti non ha deluso le aspettative di quanti ebbero l'occasione di conoscerlo.

In questa sua prima opera si dimostra un artista di non comune elevatura. Le bellezze della natura sono ritratte con senso artistico, veramente squisito. I sentimenti sono espressi con fluidità e vivezza, soffusi di una nota melanconica, che dà al lavoro uno sfondo piacevole.

Noi preannunziamo all'autore un sicuro lusinghiero successo.

(1) GUIDO CROTTI – « *Selvette al Sole* » – Liriche — S. E. « Il Seminatore » – Prezzo L. 5.

Due parole a proposito della campagna bacologica

L'allevamento del baco da seta è per i nostri contadini l'ancora di salvezza: da un'oncia di seme, quando le cose vanno bene, ogni regiora ricava quel gruzzoletto che è quanto basta per mettere in sesto il bilancio della propria famiglia.

Da ciò si spiega il senso d'allegria, la gioia, direi quasi, da cui sono prese le nostre massaie quando, ai primi di maggio i semi distribuiscono i bacolini, e l'entusiasmo col qnale esse si danno all'allevamento che pur costa loro fatiche e disagi non indifferenti.

Anche quest'anno è stata una ressa di contadini attorno alle stufe. Parecchi, alletati dai prezzi elevati ai quali molte partite furono accaparrate prima ancora che i bacolini venissero distribuiti (21 o 22 lire al chilogrammo) hanno, anzi, fatto di tutto per portar a casa qualcosa in più dell'onciato preordinato; di modo che se è vero che in qualche paese, per circostanze varie, qualche famiglia ha abbandonato l'allevamento e magari anche abbattuto i gelsi, è provato come in molti altri il quantitativo di bachi allevati è quest'anno sensibilmente aumentato.

I bacolini quasi ovunque furono distribuiti al principio della seconda decade di maggio. Il cattivo tempo ed il brusco abbassamento di temperatura che si sono verificati in quei giorni, ritardando lo sviluppo della foglia e creando condizioni sfavorevoli alla vita del baco, parvero porre in forse fin dal principio l'allevamento. Ma fu preoccupazione di pochi giorni, che verso il 20-22, il caldo riprese a farsi sentire e la foglia come per incanto prese uno sviluppo tale da far prevedere fin da allora che sarebbe stata esuberante.

Qualche caso di calcino si è verificato a cominciare dalla seconda età; per fortuna però la terribile *Botrite Bassiana*, data la ricchezza dell'aria e il fatto che molte contadine si sono mostrate quest'anno meno restie a tenere il locale aperto e arieggiato, non si è diffusa in molti allevamenti e i danni da essa arrecati se sono stati rilevanti in qualche paese, non sopo stati tali da provocare una sensibile diminuzione nella media generale della produzione del nostro Circondario.

Anche la *maciienza* ha fatto qua e là la sua comparsa fin dalle prime età; ma anche i danni prodotti da questo secondo malanno sono stati poco rilevanti.

I guai sono incominciati nel periodo della furia. Il soffoco verificatosi in quei giorni (prima decade di giugno) ha purtroppo favorito la diffusione di due terribili malattie: la *flaccidezza* ed il *giallume*, le quali hanno mietuto numerose vittime in tutti i paesi della nostra zona. Questi più, quelli meno, ma tutti gli allevamenti hanno pagato il loro tributo a queste malattie che la scienza ancora non è riuscita a combattere direttamente, ma che le massaie nostre, attenendosi durante l'allevamento a pratiche suggerite da sani criteri e non da ridicoli pregiudizi, potrebbero in gran parte prevenire.

Non è possibile per ora dire con sicurezza quale è stata la media generale del raccolto in galletta per oncia nel nostro Circondario. Ad ogni modo non crediamo di essere molti lontani dal voro ritenendole di 43 - 45 chilogrammi.

I prezzi a cui i bozzoli furono venduti sono stati quest'anno molto buoni. Dalle 21 - 22 lire offerte in principio dell'allevamento sono saliti gradatamente fino a 31, prezzo massimo a cui si sono effettuati contratti sul nostro mercato, dove la media generale è stata di lire 28,227.

In complesso le cose sono dunque andate bene; lo diciamo con orgoglio e con compiacimento.

Alle nostre buone *reggiore*, che contente per aver visto quest'anno le loro fatiche coronate da un buono risultato, stanno ora ritirando in soffitta i graticci, facciamo una raccomandazione ed un augurio: la raccomandazione che esse abbiano a continuare a far buon viso ai consigli che anche a proposito dei bachi continuamente vanno loro rivolgendo le Istituzioni agrarie nostre; l'augurio che negli allevamenti dei prossimi anni esse abbiano a veder sempre maggiormente ricompensati i loro disagi, le loro fatiche.

DOTT. MARIO AVONDO

Cronaca del Circondario

SOMMA LOMBARDO

La Società Sportiva Sommese preannuncia un'importante manifestazione sportiva e invita le Società consorelle.

Veniamo informati che la S. S. S. sta organizzando un'importante manifestazione sportiva che avrà luogo nel suo campo il giorno 23 corrente.

Essendo stato preventivamente assicurato l'intervento del podismo e di altri sports, si ritiene per certo che lo spettacolo riuscirà di grande interesse: a questo riguardo; basta ad incoraggiarci il felicissimo esito della recente manifestazione il cui ricordo è ancora vivo in tutti.

Daremo conoscenza in seguito del programmme, che è stato inviato per l'approvazione della F.I.S.A.

Si rivolge frattanto cortese invito alle Società consorelle perchè abbiano a provvedere per tempo all'iscrizione dei loro campioni.

Circolo di Cultura.

È stata acquistata a Milano, presso l'Istituto Proiezioni Luminose, la macchina cinematografica che dovrà essere installata, salvo impedimenti, entro la prossima settimana; essa servirà anche per illustrare con proiezioni fisse le conferenze di carattere istruttivo e scentifico che sono in programma.

Canottieri " Voluntas „.

In questi giorni sta per essere ultimata la strada dal ponte sulla *Stronaccia* allo Chalet sociale; certamente la nostra Società s'è sottoposta ad un grave sbilancio; tuttavia il Consiglio direttivo spera nel favore e nella benevolenza dei Soci, degli amici vicini e lontani, e specialmente di questi che per la mancanza di mezzi di comunicazione erano pressochè impossibilitati a godere dei vantaggi offerti da uno sport riconosciuto tra i migliori e da una località oltremodo pittoresca e confortevole.

SESTO CALENDE

Nel campo aviatorio.

(*Ritardata*). - In questi giorni il nostro centro d'idroaviazione ha ricevuto la visita dei supremi dirigenti dell'aeronautica italiana, cioè del Generale Conte De Siebert, Comandante Supremo d'Aeronautica al Ministero della Guerra e del valoroso Comandante Comm. Valli, Vice Ispettore Generale dell'Aeronautica di Marina.

Ricevuti dal consigliere delegato della *Siai*, cav. Capè, e dagli ingegneri dello stabilimento, i due ospiti illustri ne hanno visitato minutamente i vasti reparti, soffermandovisi circa tre ore, ed interessandosi in modo particolare dei nuovi tipi in montaggio per le prossime gare internazionali e dell'elegante apparecchio per trasporto di passeggeri, così conosciuto ed impiegato all'estero per varie linee di navigazione aerea.

Il Comandante Valli si è indi recato al Deposito Idrovolanti della Regia Marina, ove è stato ricevuto dal Comandante Sacchettino e del Cap. del Genio Navale ing. Rota, che stanno compiendo alcune prove tecniche su idrovolanti militari.

Il Generale De Siebert invece è ripartito per Vizzola Ticino dove ha visitato le grandiose officine Caproni, che riprendono in questi giorni la loro attività.

CASSANO MAGNAGO

Scuola Popolare di disegno.

Si è testè chiuso il corso di disegno presso la locale Società Operaia. Dei numerosi ed accurati lavori che abbiamo visto in una breve visita alla scuola, ci siamo fatti la convinzione che questa è stata abbastanza frequentata e più che altro proficue, trasparendo facilmente della consultazione dei lavori stessi che gli alunni hanno metodicamente progredito, mercè l'opera assidua ed intelligente del bravo insegnante.

Ecco pertanto l'elenco dei promossi: dalla prima alla seconda classe:

Andreani Maulio, Bidorini Bruno, Canziani Alessandro, Carabelli Ugo, Carnelli Marsilio, Carnelli Oreste, Ceresa Luigi, Fossa Giovanni, Frascoli Carlo, Gasparoli Ambrogio, Guenzani Armando, Luoni Antonio, Luoni Innocente, Luoni Felice, Luoni Guido, Macchi Valente, Sommeruga Ambrogio, Sommaruga Giovanni, Valentini Giacomo.

Dalla seconda al corso superiore vennero promossi:

Antognoli Gaetano, Colombo Pierino, Farè Angelo, Fedeli Giacomo, Fossa Bruno, Guenzani Oreste, Limido Attilio, Mazzucchelli Emilio, Mazzucchelli Francesco, Quadrelli Eligio, Saporiti Pierino, Saporiti Rinaldo, Scandroglio Mario, Sommaruga Enrico, Sommaruga Luigi, Taiani Luigi, Viganò Giuseppe.

Prossimamente avrà luogo la premiazione dei migliori alunni e daremo di ciò avviso ai nostri lettori affinchè possano intervenire alla simpatica cerimonia.

CRENNA

L'Asilo festeggia la chiusura dell'anno scolastico.

Domenica 16 corr. sono indetti, per opera della attiva ed intraprendente Direttrice, i festeggiamenti per la fine dell'anno scolastico del nostro Asilo Infantile.

Oltre ai trattenimenti che i piccoli alunni daranno in omaggio ai cittadini è stata quest'anno organizzata la Pesca di Beneficenza. Si è voluto così provvidamente accoppiare l'utile col dilettevole. La riuscita dell'iniziativa può dirsi ormai assicurata perchè la gara dei cittadini a dare doni è stata entusiastica ed unanime senza distinzione di parte.

Domenica quindi, coll'intervento generoso anche del locale corpo Musicale, si svolgerà il benefico trattenimento in onore dei piccini dell'Asilo e a vantaggio dell'istituzione stessa, i cui bisogni sono sempre incalzanti.

Ida Marabelli Vedova del compianto Capitano *Rag. Prof. Ubaldo Marabelli*, Procuratore da cinque anni della Ditta Innocente Riganti di Solbiate Arno, la madre e fratelli porgono i più sentiti ringraziamenti al Cav. Innocente Riganti che volle contribuire alle spese dei funerali del povero Estinto e ne ospitò gentilmente la salma nella sua cappella di famiglia, fino ad ulteriore assegnazione.

Ida Marabelli Vedova del compianto Capitano *Rag. Prof. Ubaldo Marabelli* la madre e i fratelli inviano commossi sentiti ringraziamenti al Fascio di Solbiate Arno e di Gallarate che vollero tributare un reverente omaggio alla memoria del caro defunto.

Giannani Giovanni - *Gerente responsabile*
Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Pubblicità BERTOLONI - Milano

Banda Municipale Varese, cerca basso FA O SIB, indennità a stabilirsi scrivere Ufficio Municipale del Lavoro Varese.

Andando a **MONTECATINI** preferite
l'Hôtel Sempione - Telef. 1.37
Corso Vittorio Emanuele, 3
Trattamento speciale di favore ai Sigg. Gallaratesi.
Direttore-Proprietario
DANTE MAZZACCHERI

Pubblicità BERTOLONI - Milano

COME SI GUARISCONO
LE
MALATTIE VENEREE?
CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI
LABORATORI Dott. BAIZINI
MILANO - Via Victor Hugo, 4
ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE
LA GRANDE MARCA
Concessionario
Ditta CAROLI ERNESTO
GALLARATE - Piazza V. Eman., 2
Sconto speciale ai Grossisti

LA DITTA
BASSANI CESARE
GALLARATE - Via Mazzini, 13
Tornerà gradito alla Spett. Clientela, apprendere che è giunta la nuova macchina speciale per la cannettatura finissima di ogni stoffa e che quindi, d'ora in avanti, la Ditta suaccennata sarà meglio in grado di soddisfare tutte le esigenze dei sigg. Clienti.
Ricorda inoltre che si eseguisce sempre colla massima precisione, sollecitudine e modicità di prezzo, ogni genere di ricamo in biancheria, su abiti da signora, in jais, in ciniglia, in pelle, a punto rammendo, a cordoncino, a catenella.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI - BERGAMO - BRESCIA
CAMPOBASSO - CASERTA - COMO - CREMONA - CUNEO
FORLI' - FIRENZE - GENOVA - LUCCA - MACERATA - MANTOVA
MASSA CARRARA - MILANO - NAPOLI - NOVARA - PARMA
PAVIA - PERUGIA - PESARO - PIACENZA - PORTO MAURIZIO
RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO - SALERMO
TERAMO - TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli - monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*
Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*
Filiale di **CASSANO MAGNAGO**

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Situazione al 31 Maggio 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4454249.34			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 2875452.86	7329702	20	Fondo di riserva »	3000000	—
Portafoglio »	40935325	08	Conti Correnti »	33410454	42
Buoni del Tesoro »	40060500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	21728362	84
Fondi pubblici e privati »	2438322	55	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	19243317	85
Conti correnti »	19395119	42	Istituti d'Emissione e corrispondenti »	49215756	99
Corrispondenti »	30976823	71	Assegni circolari »	1547868	89
Riporti »	793563	27	Creditori diversi »	352580	05
Debitori diversi »	644128	99	Effetti a pagare »	73132	01
Debitori per avalli »	608917	—	Cassa di Previdenza degli impiegati »	306530	08
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego) »	86500	—	Depositanti di valori »	57699443	—
Depositi di valori »	57699443	—	Agenzie »	1757831	06
Stabili di proprietà »	200000	—	Esattorie »	47275	50
Mobilio »	2000	—	Avalli per conto terzi »	608917	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »	662361	25	Azionisti in conto dividendo »	640	—
			Risconto Buoni del Tesoro »	1607133	75
			» portafoglio »	499499	60
			Utili dell'esercizio in corso »	826322	83
L.	208985066	47	L.	208985066	47

Consiglieri di Turno: *Rag. Giuseppe Calderara* — *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alfonso Sanner* — *Dott. A. Ressonico* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

CURA IDROTERAPICA - CLIMATICA - MINERALE

BOGNANCO

(DOMODOSSOLA)

Rinomate Acque Minerali Naturali da Tavola

San Lorenzo - Ausonia

Depositari: SALMINI & BIANCHI - GALLARATE - Via A. Manzoni, 3

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI
STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO
FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:
VISCO GILARDI ENRICO - Ristorante Stazione
GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1503

Per inserzioni
rivolgersi
alla Redazione
del Giornale
in Via Luigi Borghi, 12.

"ELECTION"

IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi